

SCRIVENTE: BARBERIS LUIGI

DATA: 06 / 02 / 1788

ID: 031BaL

Al Molto Ill.^{re} Rev.^{do} Sig.^r P.^{ron} Coll.^{mo}
Il Sig.^r Don Andrea Luigi Serassi
Bergamo

Molto Ill.^{re} e Rev.^{do} Sig.^r P.^{ron} Coll.^{mo}

Torino S. Tommaso li 6 febraro
1788

Avendo communicata l'ultima lettera di V. S. al nostro padre procuratore, al quale come già in un'altra mia le dissi, si spetta di presentare la supplica per la esenzione di entrata e dazi, prese egli le necessarie informazioni, mi disse di scrivere a V. S. che se l'organo, deve esser condotto in più volte è necessario esser espresso nella supplica la quantità delle cose che volta per volta si devono condurre, cioè tanto di canne lavorate, tanto di legno ecc. o almeno esprimere quante casse per volta si devono condurre affinché il daziere possa riconoscere l'identità della cosa e specificare in quante volte devesi condurre ed allora ottenuta la facoltà di poterlo introdurre, dice esser necessario che vada un Religioso a distaccar la bolla dal daziere di Novara, ed accompagnare almeno la prima condotta, e le altre condotte accompagnarle con un biglietto di esso padre che faccia fede che la roba che si conduce esser del medesimo organo: perciò stimo opportuno per tutti li riguardi di portarmi io in persona a Milano sia per distaccar la bolla in Novara, come per concertare per il trasporto col Sig. Barisone: deve pertanto V. S. farmi aver una chiara notizia di quanto sopra e darmi avviso, acciò possa trovarmi per tempo in Milano per assicurare li Carettoni.

Io ho progettata la tastatura di ebano per cagione dell'umido, a cui è soggetta la nostra chiesa specialmente in tempo d'inverno, ed essendo questo legno più sodo, non è così facile che vengano a gonfiarsi, e fermarsi li tasti, però se V. S. giudica che questa cosa non possa far ostacolo, io la lascio in libertà di farla a suo piacere.

Dopo moltissime ricerche son venuto in cognizione che il padrone della facciata dell'Organo presente è morto senza erede necessario, e si è estinta la casa, onde noi siamo in libertà di toglier l'arma e variare la facciata a nostro talento: perciò se ancora siamo in tempo V. S. mi mandi il disegno della facciata che vuol fare con tutte le necessarie misure di altezza delle Canne intanto potrà sospendere di lavorarla finché io abbia fatto vedere il disegno allo scultore ed indoratore, e se si accorderemo di prezzo si farà anche questo.

Attendo riscontro pronto di ogni cosa e mi raff.^{mo}
Di V. S. Molto F.^{llo} e Rev.^{do}

Dev.^{mo} ed Obb.^{mo} servo
F. Luigi Barberis di Torino
Vicario de' Min. Oss.^{ti}

[Pagina 1 verso]

Dalla stima.^{ma} lettera di V. P. M. R. di 6 corente rispondo che per li 10 del ven.^o marzo spero che sarà tutto all'ordine di spedire le cose dell'organo della Sua chiesa <e se mai restasse indietro qualche cosa>¹ onde potrebbe il P. Procuratore procurare la licenza per il trasporto sino a Torino di tutto l'organo da condurre <la maggior parte>² in una sola volta <e una cassa d'atressi del med.^o organo da condursi in un'altra volta doppo.>³ Già che vedo la necessità del Suoincommodo di dover-si portare a Milano per acompagnare la condotta stimo prima d'avertirlo che autà la lettera per il direttore della dogana di <Vercelli>⁴ Novara questa sia presentata nel suo venire a Milano, e dal med.^o gli sia dato altro ordine per il ricevitore delle Bettole di Trecate per esser la prima posta e avvisarlo che in breve verrà con la robba ecc. Per esser ben informato per la spedizione pregai li miei SS.^{ri} Corispondenti in Milano, e ne hò autà la risposta come nell'occluso vilietto dal quale potrà ricavare che sarebbe meglio servirsi del S.^r Penati, che del Sig.^r Barisone, onde di quanto risolverà bisogna ch'io sia avisato per poterle diriggere la robba, o a una o all'altro. e siccome V. P. viene a Milano lo prego instant.^e che voglia arrivare anche in Berg.^o avendo da fare che undici millia itagliani per terra ed il resto per acqua, e così avrò il piacere di poterlo godere qui, e di farle sentire questi organi.

Circa poi per la cassa, di cui non mi ricordo precisamente l'idea, io sarei di parere di levare tutte le due lesene in mezzo che dividono li campi, e formare un campo solo e questo con le canne da metter in ordine come parerà meglio sul fatto. La canna prima di C è longa piedi cinque onzie nove compresa la porta che è di onzie tredici, ma se vi fusse più altezza sarebbe meglio; <il campo si>⁵ la distribuzione delle canne si farà come parerà meglio a chidirigge il disegno dovendosi fare con trasporti, onde a me basta che vi sia l'altezza; già le canne vanno di seguito come le presenti ecetto che vi saranno C# D# F# G# tutte⁶ con la punta longa però di onze 13. Subito che averà riceuta la lettera d'esenzone favorirà avisarmi, così quando partirà da Torino, e quando potrà arrivare a Berg.^o e di che spedizionare risolverà di servirsi per mia regola, e qui col desiderio d'averlo qui con tutto il rispetto mi dico

16 feb.^{o 7}

[pagina 2 verso]

Scritta adi 6 Feb.^o 1788

Risposta⁸

¹ *E se mai restasse indietro qualche cosa* cancellato.

² *La maggior parte* cancellato.

³ *E una cassa d'atressi del med.^o organo da condursi in un'altra volta doppo* cancellato.

⁴ *Vercelli* cancellato.

⁵ *Il campo si* cancellato.

⁶ *Tutte* scritto nell'interlinea.

⁷ Da diversa mano.

⁸ Da diversa mano.